

ERNESTO COPETTI

PATERE
VENETO-BIZANTINE



COPETTI ANTIQUARI

ERNESTO COPETTI

PATERE VENETO-BIZANTINE

Il termine *patera* è usato per indicare i rilievi circolari di epoca veneto-bizantina, con soggetti prevalentemente zoomorfi, applicati sulle facciate dei più antichi palazzi veneziani. Gli stessi trovano larga diffusione nei territori circostanti Venezia; quindi nel Veneto, in Friuli e in Istria. Le patero vengono realizzate prevalentemente in marmo greco (proconnesio, pario, pentelico e naxio) dall'inizio del XI a tutto il XIII secolo. Hanno un diametro che varia da venti ad un massimo di ottanta centimetri. Prevalentemente rappresentano animali in coppia; come uccelli o leoni affrontati o addossati, trampolieri con i colli attorcigliati tra loro, grifoni contrapposti. Altre volte raffigurano un aquila, in alcuni casi frontale, che artiglia una lepre, un agnello, un vitello o un uccello. Talvolta tra gli animali trova spazio l'Albero della Vita.

Diverse sono le tecniche di lavorazione: a modelato piatto (le più antiche), a basso o medio rilievo, a forte oggetto, a fondo concavo, a traforo. La loro iconogra-

fia, che risente dell'arte bizantina, rappresenta in modo schematico la lotta della virtù contro il vizio, del bene contro il male. Le sette patero presentate dalla Galleria Copetti Antiquari, eseguite in marmo greco e databili tra il XII e il XIII secolo, provengono da una collezione americana, dove erano finite all'inizio del secolo scorso.

A Venezia infatti tra il XIX e il XX secolo si formarono varie raccolte successivamente disperse in Italia e soprattutto all'estero.

Le patero in esame sono in buono stato di conservazione. Esemplari simili si trovano a Venezia e precisamente: in Piazzetta dei Leoni (due uccelli addossati, prima metà XIII secolo), sulla facciata di Ca' Barzizza sul Canal Grande (due uccelli addossati, XII secolo), sulla Chiesetta dei SS. Vito e Modesto in Campo

S. Vio (aquila frontale ad ali spiegate che artiglia una lepre, XIII secolo), sul palazzetto Stern sul Canal Grande (formella con due leoni controdorso ed Albero



Aquila che artiglia una lepre. Diametro cm 41



Due leoni contro dorso. Diametro cm 40

della Vita, XII secolo), sul Ponte de le Oche (aquila che colpisce al capo una lepre, XIII secolo).

Molti di questi rilievi circolari sono attualmente conservati nei più importanti Musei di varie città eu-

ropee ed americane. Tra queste annoveriamo: Berlino (Bode Museum), Boston (Museum of Fine Arts), Detroit, Vienna, Londra, Lione, Brescia, Ferrara, Milano, Padova, Portogruaro, Ravenna (Museo Nazionale), Torino,



Due uccelli addossati. Diametro cm 30



Due leoni e Albero della vita. Diametro cm 30

Verona. In Friuli alcune patere sono conservate nel Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli, altre

si trovano sul portale nord del Duomo di Venzone, altre ancora ad Aquileia, a Udine e a Trieste.



Due uccelli contrapposti.
Diametro cm 29



Aquila che artiglia una lepre.
Diametro cm 33



Due uccelli e Albero della Vita
Diametro cm 34

Bibliografia:

E. Ciol, L. Perissinotto, *Venzone un volto da ricomporre*, Udine 1977.

A. Rizzi, *Scultura esterna a Venezia*, Venezia 1987.

S. Roascio, *Note preliminari per un riesame delle sculture "veneto-bizantine" conservate nel Museo Archeologico di Cividale del Friuli in Forum Iulii*, Cividale del Friuli 2001.



COPETTI ANTIQUARI
Via Paolo Sarpi, 25 - 33100 Udine
Tel. 0432 502784
copettiantiquari@msn.com